

news | notizie dal mondo

Assemblea generale dell'Anci

ECCO I PRINCIPALI OBIETTIVI CONSEGUITI DALL'ASSOCIAZIONE PRESIDUTA DA VITO ARTIOLI. E LE NUOVE SFIDE CHE LA VEDONO IMPEGNATA NEL DARE STABILITÀ E UN QUADRO DI RIFERIMENTO CERTO AL SETTORE CALZATURIERO

Il lavoro svolto da Anci a dodici mesi dall'inizio del secondo mandato di presidenza di Vito Artioli è stato l'argomento al centro della tradizionale Assemblea generale dell'Associazione, organizzata quest'anno a Milano il 10 giugno scorso presso l'Auditorium de Il Sole 24 Ore. Ospiti illustri, Paolo Zegna, vicepresidente Confindustria per l'internazionalizzazione, Francisco Santos, presidente della fiera Couromoda di San Paolo del Brasile, Umberto Vattani, presidente Ice, Maurizio Sacconi, ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (in videoconferenza), e Marco Fortis, vicepresidente Fondazione Edison.

Con il suo intervento, Vito Artioli ha illustrato i risultati ottenuti dall'Associazione nell'ultimo anno, i passi che Anci si accinge a compiere per portare a termine ciò che ancora deve essere ultimato e un quadro aggiornato della situazione dell'industria calzaturiera in Italia, arricchito da diverse riflessioni. La congiuntura economica ancora incerta sui mercati internazionali - ha detto Artioli - non ha frenato l'attività di Anci sui molteplici fronti in cui è impegnata. E i risultati ottenuti sono viva testimonianza della capacità di reazione che il comparto, se procede unito, sa ottenere e non solo a livello europeo.

Il primo punto messo a segno da Anci è stato l'ottenimento della presidenza della Cec, la confederazione che difende gli interessi dell'industria calzaturiera a Bruxelles, e di conseguenza della proroga sino ad aprile 2011 dei dazi antidumping sulle calzature in pelle importate nella Ue da Cina e Vietnam. Un risultato politico, questo, ma anche l'affermazione del principio che si debba creare un contesto di mercato accessibile a tutti dove non ci siano condizioni di vantaggio per nessuno. Su queste basi è nata una collaborazione tra Italia, Europa e Brasile che ha portato a un reciproco sostegno nel calcolo del margine di dumping e a stabilire un collegamento diretto con un grande paese fornitore - il Brasile appunto - nonché mercato enorme per i nostri prodotti. Da qui anche la decisione presa nel corso dell'ultima Assemblea generale della Cec di tenere il prossimo Congresso mondiale della calzatura nel novembre 2011 a Rio de Janeiro.

Un altro importante risultato è stata la segnalazione al vicepresidente della Commissione europea e commissario all'Industria e Imprenditoria, onorevole Antonio Tajani, del persistere, in moltissimi paesi fornitori (dal Maghreb alla Cina, dall'India al Sud America), di assurde barriere tariffarie alle esportazioni di pellame che ledono i diritti dei calza-

turieri europei a egue condizioni competitive anche sul fronte dell'approvvigionamento della materia prima. La richiesta è stata quella di inserire le pelli in uso all'industria calzaturiera nell'elenco di materie prime sensibili. Sempre sul fronte europeo Anci farà sentire, attraverso il ruolo di leader nella Confederazione della calzatura, la propria voce a Bruxelles affinché venga finalmente ristabilito un equilibrio in materia di standard di sicurezza prodotti tra Unione europea e Paesi emergenti. Grazie alla capacità di leggere correttamente le esigenze del mercato, Anci ha saputo mantenere la leadership anche in campo fieristico. Il Micam ShoEvent, in tempi difficili, ha consolidato la propria posizione in termini di area espositiva, numero di espositori e affluenza di operatori italiani e stranieri. Analogamente le manifestazioni organizzate da Anci all'estero, Obuv Mir Kozhi a Mosca e Moda Made in Italy a Monaco di Baviera hanno attraversato brillantemente la fase recessiva dei mercati e si sono imposte con la forza della qualità della propria offerta espositiva. Novità assoluta, dall'1 al 3 ottobre per la prima volta a Parigi Anci organizzerà una mostra con quaranta imprese associate al Pavillon Gabriel a Place de la Concorde, in concomitanza con Première Class. Ma vediamo l'elenco dei prossimi appuntamenti dell'Associazione per la promozione del made in Italy nel mondo.

da sinistra: Paolo Zegna, vicepresidente Confindustria; Umberto Vattani, presidente Ice; Vito Artioli, presidente Anci; Francisco Santos, presidente della fiera Couromoda di San Paolo del Brasile.



I PROSSIMI APPUNTAMENTI DI ANCI ALL'ESTERO

UE

Settembre

10-12 GDS Stand istituzionale Anci, Düsseldorf

15-16 Euroscarpa Benelux, Bruxelles

26-28 T.E.C., Parigi

Ottobre

1-3 Mostra collettiva autonoma di aziende italiane, Parigi

8-10 Moda Made in Italy, Monaco

FEDERAZIONE RUSSA E AREA CSI

Ottobre

19-22 Obuv Mir KOZHI, Mosca

Novembre

10-12 Mostra della calzatura italiana, Almaty

15-16 Mostra della calzatura italiana (da confermare), Kiev

news | notizie dal mondo

Anci general meeting



da sinistra: Paolo Zegna, vicepresidente Confindustria, Vito Artioli presidente Anci, Francisco Santos, presidente della fiera Couromoda di San Paolo del Brasile, e Marco Fortis, vicepresidente di Fondazione Edison. From left: Paolo Zegna, confindustria vicepresident, Vito Artioli Anci President, Francisco Santos president of Couromoda fair of São Paulo, Brazil and Marco Fortis, vice president of Fondazione Edison

The work carried out by Anci twelve months from the beginning of Vito Artioli's presidential mandate was at the core of the talks during the Association's traditional general meeting, which this year was held in Milan on June 10 at the Auditorium of the newspaper *Il Sole 24 Ore*. VIP guests, Paolo Zegna, vicepresident of Confindustria per l'Internazionalizzazione, Francisco Santos, president of the trade fair Couromoda from São Paulo in Brazil, Umberto Vattani, president of Icc, Maurizio Sacconi, minister for Labour, Health and Social Policies (via videoconference), and Marco Fortis, vicepresident of Fondazione Edison. With his contribution, Vito Artioli has shown all the results obtained by the association during the past year, the steps that Anci is about to take to finish what is still pending and has offered an up-to-date outlining of the situation of the footwear industry in Italy, enriched with various considerations. The persisting climate of uncertainty of the economic situation in the international markets - said Artioli - has not slowed down the work carried out by Anci in its multiple directions of interest. The results obtained are actual proof of the quick response that the field is capable of, when cooperating to move forward beyond the geographical boundaries of Europe.

The first aim Anci achieved was the presidency of the Cec, the confederation upholding the rights of the footwear industry in Brussels, and consequently the extension till April 2011 of the antidumping taxes on leather footwear imported from China and Vietnam to the EU. A political attainment, but also the affirmation of the principle by which it is necessary to create a market situation accessible to everyone, where there are no conditions of advantage for anyone. On the basis of this, they started a cooperation between Italy, Europe and

Brazil that has led to a mutual support to understand the margin of dumping and to establish a direct link between with a main producer - namely Brazil - which is also a huge market to where we can export our products.

The consequence was the decision taken during the last general meeting of Cec of holding the international footwear conference scheduled for November 2011 in Rio de Janeiro.

Another significant effect was the fact that the vice-president to the European Commission in charge of Industry and Entrepreneurship, Mr. Antonio Tajani, was informed of the persisting, within many supplying countries (from Maghreb to China, from India to South America), of some absurd tax barriers on exports of leather, so damaging the business of European shoemakers who cannot benefit from fair trade conditions that would be competitive also in terms of provisioning raw materials.

The request was that of putting the leather used by shoe manufacturers on a list of "sensitive raw materials". Still on the European scenario, Anci will make its voice heard, thanks to the position as leader within the footwear confederation, in Brussels, so that they can finally re-establish a balance in terms of product safety standards between the European Union and emerging countries.

With the ability of detecting the requirements expressed by the market, Anci was able to maintain the leadership also within the field of trade shows. The Micam ShoEvent, in these difficult times, has consolidated its position with regard to exhibiting area, number of exhibitors and attendance of field key players from Italy and other countries. In the same way, the shows organized by Anci abroad, Obuv Mir

HERE ARE THE MAIN GOALS REACHED BY THE ASSOCIATION CHAIRED BY VITO ARTIOLI AND THE NEW CHALLENGES THAT SEE THE ORGANIZATION COMMITTED TO CREATE STABILITY AND A DEFINITE FRAMEWORK AS A REFERENCE FOR THE FOOTWEAR INDUSTRY.

NEXT APPOINTMENTS WITH ANCI ABROAD

EU

September

10-12 Anci booth at GDS, Düsseldorf

15-16 Euroscarpa Benelux, Brussels

26-28 T.E.C., Paris

October

1-3 Autonomous collective show of Italian firms, Paris

8-10 Moda Made in Italy, Munich

RUSSIAN FEDERATION AND CSI AREA

October

19-22 Obuv Mir Kozhi, Moscow

November

10-12 Italian footwear show, Almaty

15-16 Italian footwear show (to be confirmed), Kiev